



Dichiarazione di Francesco Scrima
Segretario Generale della CISL Scuola

Martedì 28 gennaio incontro con la ministra Carrozza. Le richieste della Cisl Scuola

La ministra dell'Istruzione incontrerà i sindacati scuola martedì prossimo, 28 gennaio. L'incontro è stato chiesto dalle organizzazioni sindacali per affrontare le diverse emergenze che da qualche settimana sono al centro dell'attenzione anche sugli organi di informazione: dalla questione degli scatti di anzianità, tamponata ma non risolta col decreto-legge varato venerdì scorso, a quella delle posizioni economiche del personale ATA, su cui erano state date assicurazioni rimaste finora senza alcun seguito concreto, alla decurtazione delle retribuzioni dei dirigenti scolastici, su cui si è resa inevitabile la proclamazione dello sciopero della dirigenza per il 14 febbraio.

La Cisl Scuola metterà sul tavolo di confronto le sue richieste precise e puntuali: immediato avvio della trattativa per ridare validità al 2012 ai fini delle **progressioni di anzianità**; nessun recupero delle somme già erogate per le **posizioni economiche del personale ATA** e mantenimento delle posizioni già attribuite, nel pieno rispetto di disposizioni contrattuali volte a compensare prestazioni indispensabili al buon andamento dell'attività formativa e organizzativa delle scuole; no allo scippo delle risorse contrattuali dei **dirigenti scolastici**.

Dall'incontro ci attendiamo anche di conoscere quali esiti avranno avuto i tentativi che la ministra Carrozza dichiara di aver messo in atto per trovare risorse "fresche" da destinare al pagamento degli scatti di anzianità, così da non rendere obbligato il ricorso a risorse contrattuali. Tentativi che hanno tutto il nostro apprezzamento, ma che non possono dare pretesto per rinviare *sine die* una **trattativa da aprire al più presto**: il protrarsi dei tempi rende infatti più complicato trovare soluzione ai problemi, come i fatti stanno dimostrando. Difendere le progressioni di anzianità, tutelando in questo modo il salario fondamentale di tutti, rappresenta oggi per noi una scelta di assoluta priorità.

Porte spalancate, ovviamente, a ogni ipotesi di avviare il **rinnovo del contratto**, come chiede la ministra nel suo intervento di oggi al Senato. È vero infatti che è il rinnovo contrattuale la sede giusta in cui affrontare il tema delle **carriere del personale**: se, come dice la ministra, oggi si procede in modo farraginoso, la colpa non è certo del sindacato, ma proprio del blocco dei contratti e di improvvise scelte legislative e di governo, ultima delle quali la decisione del novembre scorso di prorogare di un anno il blocco triennale deciso nel 2010.

Siamo pronti a discutere fin da subito di come valorizzare le carriere del personale scolastico anche con elementi diversi dalla sola anzianità, sapendo tuttavia che l'esperienza maturata in servizio deve comunque contare nella struttura retributiva, come avviene nella stragrande maggioranza degli altri Paesi.

Roma, 22 gennaio 2014